

nella prossima caduta di Buda.¹ Ma i resoconti dall'Ungheria vennero invece sempre più sfavorevoli, dimodochè Innocenzo incitò l'elettore Massimiliano Enrico di Colonia all'invio di truppe ausiliari.² Egli sperava moltissimo dall'arrivo dei Bavaresi.³ Il 14 ottobre si rivolse al Sobieski pregandolo di abbandonare l'impresa contro Kamieniec e di penetrare nell'interno della Turchia, per facilitare così la conquista di Buda.⁴ Ma l'assedio andava sempre più in lungo, e sempre più cresceva la preoccupazione del pontefice.⁵ Egli salutò quindi con giubilo il 28 ottobre la notizia, che i Bavaresi sotto Massimiliano Emanuele si approssimavano a Buda.⁶ Il 26 settembre l'Elettore di Baviera aveva espresso al papa dal campo innanzi a Buda la sua speranza nella conquista di questa piazza assai forte per arte e più ancora per natura.⁷ Grande fu pertanto la disillusione del Santo Padre, allorchè poi giunse la notizia, che l'assedio era stato tolto. Relazioni da Roma riferiscono, che il papa cadde in una tristezza completa.⁸ Vi contribuirono non poco le notizie, inviategli dall'imperatore il 14 dicembre, sulle gravi perdite di materiale da guerra e di danaro, che aveva costato l'assedio inutile di Buda. Leopoldo accennava al tempo stesso ai nuovi grandi armamenti dei Turchi, che facevano temere un nuovo assedio di Vienna, e chiedeva insistentemente un pronto aiuto per la campagna dell'anno dopo.⁹ Nonostante lo scarso successo del 1684, il papa vi si mostrò pronto. Il 3 febbraio 1685 egli concesse, che un terzo dei beni ecclesia-

¹ « * Adeo sub auspiciis S^{ts} V. eiusdemque piarum orationum suffragiis bellum contra infideles feliciter administratur hucusque, ut occupandi Budam proxima spes affulgeat ». Archivio segreto pontificio, *Lett. di prin.* 118. Ivi una * lettera senza data di Carlo di Lorena (verosimilmente del 23 giugno 1684), in cui riferisce particolareggiatamente al papa circa l'assedio e la conquista del « grand standart de l'empire othoman ».

² Breve del 9 settembre 1684, in BERTHIER II 193. Innocenzo XI manteneva 6000 uomini di truppe: vedi MICHAUD II 56. Il 7 ottobre 1684 egli scriveva all'Elettore di Colonia, che le truppe mandate contro Liegi avrebbero servito in Ungheria con maggiore utilità per la causa cristiana; egli, però, confida, che l'Elettore risponderà alle aspettative papali (BERTHIER II 197).

³ Vedi BOJANI III 995.

⁴ Vedi BERTHIER II 198.

⁵ Vedi * *Arvisio Marzucchi* del 14 ottobre 1684, loc. cit.

⁶ Vedi BERTHIER II 198.

⁷ « * Speramus proinde, adhuc non obstante brevitate temporis aut intemperie aëris, per gratiam Dei et Apost. S^{ts} V^o benedictionem, loci huius, arte quidem, sed natura et situ magis muniti deditioem, qua obtenta luna ottomanica magnam patietur eclipsin, Ecclesia vero Dei, electa ut sol, in immensum poterit suos diffundere radios, pro qua maiorum meorum vestigiis inhaerens non solum vires a Deo mihi concessas, sed et sanguinem cum vita impendere paratus sum ». Archivio segreto pontificio.

⁸ Vedi * *Arvisio Marzucchi* del 25 novembre 1684, loc. cit.

⁹ Lettera del 14 dicembre 1684, in THEINER, *Monumenti* 290.